



00161 ROMA
Via Bartolomeo Eustachio, 22
Tel. 06.4746128 – 06.4745300
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255
www.federazioneintesa.it giustizia@federazioneintesa.it

Coordinamento Giustizia

Prot. n. H/33/2006 del 18 luglio '06

Ministero della Giustizia
D.O.G. del Personale e dei servizi
Direzione Generale del personale e della formazione
Dott.ssa Fontecchia

Ministero della Giustizia
D.O.G. del Personale e dei servizi
Direzione Generale del personale e della formazione
Ufficio I Affari Generali
Reperto Relazioni Sindacali
Dott. Papacchini

Ministero della Giustizia
D.O.G. del Personale e dei servizi
Direzione Generale del personale e della formazione
Ufficio II -Formazione-
Dott. Paoluzzi

Oggetto: Piano della formazione del personale 2006

La scrivente ha visionato con soddisfazione il “Piano della formazione del personale 2006” dal quale emerge con immediata evidenza il complesso lavoro frutto di sforzi e di sinergie tra diversi Uffici e diverse professionalità coinvolte nel processo formativo. Appreziate anche, per utilità e completezza, le pubblicazioni, forse troppo poco diffuse sul territorio.

L'importanza della formazione del personale si è progressivamente affermata nel corso degli anni, tanto che, è noto, la recente Circolare 2 maggio 2006 n.3 Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento della Funzione Pubblica, così recita: *“(...) acquista particolare rilevanza l' attività di formazione ed aggiornamento del personale che deve essere oggetto di una precisa programmazione e pianificazione da parte dei dirigenti, in quanto strumento utile a rendere effettiva l'attuazione del principio della migliore utilizzazione delle risorse umane e della acquisizione delle necessarie professionalità all'interno della stessa amministrazione”*.

Il clima di forte demotivazione che in questo particolare momento storico si respira tra il personale del Ministero della Giustizia cui corrisponde d'altro lato un periodo di importanti riforme, non deve essere ulteriormente appesantito dalla scarsa attività formativa facendo gravare esclusivamente sull' iniziativa personale il dovuto aggiornamento.

Affermazione che, lo riconosciamo, è priva di originalità considerando che già dal 2001 abbiamo avuto occasione di leggere: *“costituisce un grave limite all'implementazione della strategia formativa che l' Amministrazione sta perseguendo in una prospettiva di superamento delle logiche della occasionalità e della episodicità che sono assolutamente inadeguate a soddisfare le esigenze di un' organizzazione*



00161 ROMA
Via Bartolomeo Eustachio, 22
Tel. 06.4746128 – 06.4745300
Fax 06.233.225.013 - 178.220.9255
www.federazioneintesa.it giustizia@federazioneintesa.it

Coordinamento Giustizia

caratterizzata da un alto grado di complessità ed oggetto di ricorrenti istanze di cambiamento conseguenti alle innovazioni normative. E' del tutto evidente che la formazione (...) costituisce attività che, per ampiezza, durata e sistematicità non possono essere realizzate ricorrendo soltanto al senso di responsabilità di pochi soggetti, sia pure fortemente motivati, ma richiedono struttura che dispongano di personale e di mezzi in misura proporzionata ai compiti da svolgere”¹.

Da un' analisi del piano di formazione 2006 emerge tuttavia un dato inequivocabile ed inaccettabile per una O.S. sensibile ai problemi del personale: una forte disparità numerica del personale da avviare a formazione, corrispondente ad una disparità quantitativa dei progetti previsti ... una formazione -per così dire- “a macchia di leopardo” diversamente intensa in relazione ai distretti.

In altri termini risulta evidente uno squilibrio geografico che penalizza fortemente parte del personale.

Chi scrive sa bene che alcuna responsabilità è da imputarsi a Codesto Ufficio, ma è altresì consapevole che la formazione distrettuale è tutt' ora gestita, nella maggioranza dei casi, da colleghi che continuano a svolgere “promiscuamente” i loro ruoli di formatori e la loro disponibilità temporale varia a seconda della sensibilità del Capo Ufficio dal quale gerarchicamente dipendono; tanto viene ulteriormente confermato nel Piano della formazione: “*i formatori distrettuali, nella maggior parte dei casi, non hanno potuto dedicarsi a tempo pieno alle attività formative, non essendo stati sollevati dagli altri impegni istituzionali ai quali sono addetti*”.

E' evidente che sarebbe necessaria una “stabilizzazione” dei formatori, almeno di quelli che hanno frequentato (superando con esito positivo l' esame finale) il Corso di Formazione per Formatori presso la SSPA -Ministero della Giustizia- e che continuativamente da anni, svolgono questo ruolo con risultati quantitativi e qualitativi apprezzabili.

D'altro canto, al fine di evitare nel futuro ulteriori ingiustificabili discriminazioni tra il personale destinatario delle attività formative, si ritiene opportuno invitare Codesta Amministrazione ad aprire un tavolo contrattuale con le OO.SS. al fine di determinare gli standard minimi di ore di formazione da garantire a ciascun lavoratore, correttamente dimensionando gli attuali Uffici di formazione distrettuale al bacino di utenza, secondo le previsioni contenute nella Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica del 13/12/2001².

Si resta a Vs. disposizione per un costruttivo confronto.

*Il Coordinatore Nazionale
(f.to Claudia Ratti)*

¹ Circolare del Ministero della Giustizia del 4/7/2001 prot. 1838

² “*La formazione deve coinvolgere tutti i dipendenti delle Pubbliche amministrazioni superando livelli percentuali attuali di investimento sul monte retributivo e garantendo un numero minimo di ore di formazione per addetto e nel quadro del sistema delle relazioni sindacali previsto dai contratti collettivi. Le attività formative dovranno rispondere a standard minimi di qualità e assicurare il controllo del raggiungimento degli obiettivi di crescita professionale dei partecipanti e di miglioramento dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni ai cittadini*”